

pere se creda dare a Trani un ufficio di pubblica sicurezza corrispondente all'importanza di quella città, essendo insufficiente il solo delegato ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'ufficio di pubblica sicurezza di Trani ha il personale che gli spetta, secondo la pianta organica approvata per legge. Tuttavia io debbo riconoscere, con l'onorevole interrogante, che lo sviluppo preso da quella città porta con sé la necessità di provvedere in modo più ampio alla pubblica sicurezza. Ed assicuro che, appena andrà in vigore l'ultima legge del 1906, la quale farà sì che un maggior numero di funzionari sia disponibile, sarà tenuto in considerazione speciale lo stato della pubblica sicurezza di Trani per aumentare i funzionari a quella città assegnati.

PRESIDENTE. L'onorevole Malcangi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MALCANGI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato che si è dato giusto carico dell'importanza di quella sede ed aspetto che alle promesse seguano i fatti.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Riccio al ministro dei lavori pubblici « sugli intendimenti del Governo circa le gravissime frane nei comuni di Castiglione Messer Marino e Pietraferrazzana in provincia di Chieti ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Di questi due comuni, il secondo, e precisamente quello di Pietraferrazzana, ha già fatto regolare istanza per conseguire il sussidio di legge. Questa istanza si trova all'esame del Genio civile, e dopo sarà sottoposta, per il parere, al Consiglio superiore dei lavori pubblici. Quanto prima la pratica sarà esaurita.

Quanto al comune di Castiglione Messer Marino, nessuna comunicazione urgente era pervenuta al nostro Ministero prima che l'onorevole Riccio avesse presentato la sua interrogazione. Fu in seguito a questa interrogazione che, per mezzo del prefetto e del Genio civile, abbiamo accertato che in realtà anche il comune di Castiglione Messer Marino era minacciato da frane.

Ed allora lo abbiamo invitato a inviare formale domanda di sussidio per potere provvedere anche ad esso. Il prefetto avrebbe consigliato qualche lavoro di urgenza; ma il Genio civile ha trovato che i

lavori, che si credevano urgenti, non sono tali da richiedere la eccezionale anticipazione dei fondi, di cui nella legge speciale che l'onorevole Riccio conosce. È stato invece invitato il comune a far redigere molto rapidamente il progetto per i lavori di consolidamento: dopo di che, quando il comune presenterà la domanda di sussidio che ancora non è pervenuta, sarà anche preso il provvedimento relativo.

PRESIDENTE. L'onorevole Riccio ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RICCIO. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato. Credo però che il male sia molto più grave di quello che il Governo suppone, e sono sicuro che sono insufficienti i provvedimenti che sono stati ora annunciati. Tanto per il comune di Castiglione Messer Marino, come per quello di Pietraferrazzana, come per molti altri della provincia, è necessario un provvedimento eccezionale, di natura legislativa.

So che il ministro dei lavori pubblici (l'onorevole sottosegretario di Stato non me l'ha detto ora, ma io manifesto lo stesso al Governo la mia gratitudine per ciò) manderà una Commissione di competenti ingegneri a Castiglione Messer Marino per accertare la gravità del male, Commissione che già è stata in altri comuni della provincia di Chieti.

Evidentemente questa Commissione, dovendo riferire sullo stato reale delle frane nella provincia, accerterà che i danni sono gravi e che non possono essere riparati dagli enti locali, nè dalla provincia, nè dai comuni. Quando la Commissione avrà riferito, io credo che si imporrà la necessità di provvedimenti legislativi, essendovi vari di questi paesi che minacciano di cadere.

Comunque sia, dopo che il Genio civile e la Commissione avranno dato i loro pareri, io riporterò la questione alla Camera. Per ora mi limito a prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Scorciarini-Coppola il quale chiede al ministro dell'interno « se ritenga applicabili le disposizioni dei commi 4 e 5 dell'articolo 1 della legge 15 luglio 1906, n. 383, alle deliberazioni delle provincie e dei comuni concedenti sussidi per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie e, nell'affermativa, se creda possa derogarsi in forza dall'articolo 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561; infine se le creda anche applicabili a